

Codice A1703B

D.D. 5 luglio 2022, n. 535

REG. UE n. 1305/2013, Reg. UE n. 2220/2020, L. 241/90, L.R. 14/14. Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2022. Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro Agricoltura e Ambiente per la realizzazione dello "Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo" per



ATTO DD 535/A1703B/2022

DEL 05/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

OGGETTO: REG. UE n. 1305/2013, Reg. UE n. 2220/2020, L. 241/90, L.R. 14/14. Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2022. Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” per il 2022-2023. CUP J64I19000380006. Impegno di euro 6.000,00 sul capitolo di spesa 139060/2022, di euro 19.000,00 sul capitolo di spesa 139060/2023. Accertamento di euro 6.000,00 sul capitolo di entrata 28995/2022, di euro 19.000,00 sul capitolo di entrata 28995/2023. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022-2023.

Premesso che:

le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i. e dell’art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L’articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 “Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell’ambito dell’attività dell’amministrazione regionale”, prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza.

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, di seguito denominato

CREA, Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione, istituito dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i., così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma, ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria.

Il CREA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito denominato MIPAAF. Il CREA è inserito nella tabella A allegata alla Legge n. 720/1984, e s.m.i. 3. Il CREA è dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Nell'ambito dei settori di competenza di cui all'art. 1 comma 1, il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nel perseguimento delle predette finalità ed in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori (raccomandazione CE n. 2005/251 dell'11 marzo 2005), tra i propri scopi istituzionali, il CREA: a) sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome, le Università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori; b) svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità delle produzioni e la tutela del consumatore; c) fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione Europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province Autonome e agli enti territoriali; d) assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal ministero vigilante; e) promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'Università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo; f) favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza.

Per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali.

Il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, nella declaratoria delle proprie attribuzioni, vede tra i suoi compiti lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, la conduzione di attività e ricerche in agrometeorologia.

La Regione Piemonte è interessata a promuovere, in attuazione dell'art. 11 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", indagini, studi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di innovazione e di trasferimento tecnologico in attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura.

Nel corso degli anni si è affermata la consapevolezza che la gestione dei processi produttivi in

agricoltura deve portare ad un risultato finale in grado di associare, agli aspetti di quantità e qualità, anche quelli di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, e di salute dei consumatori e degli operatori. In questo contesto si sono affermate strategie e tecniche innovative come la produzione integrata, biologica o l'agricoltura conservativa. L'applicazione di tali tecniche richiede però sempre l'acquisizione di conoscenze operative che consentano di fornire supporti alle decisioni legate alla corretta gestione delle coltivazioni.

Nel corso dell'ultimo decennio, i supporti conoscitivi ed operativi messi a disposizione dalla scienza agrometeorologica hanno subito un notevole sviluppo sia in termini scientifici sia in termini di strumenti operativi indispensabili per la gestione delle coltivazioni. In questo contesto l'evoluzione dei metodi adottati e degli strumenti a disposizione, tra cui la modellistica diagnostica e previsionale in campo agrometeorologico, ha dato un forte impulso all'aumento delle applicazioni in agricoltura. Il settore agricolo ha la necessità di avere a disposizione dettagliate informazioni in termini di relazioni numeriche quantificabili relative al rapporto tra condizioni climatiche e fisiologia degli esseri viventi, in modo da avere elementi in grado di spiegare i meccanismi di sviluppo di un essere vivente in rapporto alle variabili che li determinano.

I modelli per la stima del consumo idrico delle colture, per la simulazione dello sviluppo e della crescita colturale, per la definizione delle interazioni tra coltura e fattori biotici e abiotici in grado di limitare la produttività, solo per citare alcuni esempi, costituiscono validi strumenti di supporto alle decisioni nell'ambito dell'orientamento delle pratiche agronomiche e della gestione agricola. Tutto ciò viene sempre più evidenziato nelle normative di riferimento relative allo sviluppo rurale ed all'applicazione delle tecniche di produzione ecosostenibile tra le quali si citano il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 ed il Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei fitofarmaci.

Visto che a livello nazionale tale Direttiva è stata recepita con l'emanazione del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. La Direttiva 2009/128/CE all'art. 6 ha previsto l'elaborazione e l'adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e all'art. 18 le disposizioni generali per l'applicazione della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.

Considerato che il Piano d'Azione Nazionale approvato con D.M. 22/01/2014 ha definito gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità e che all'art A.7 "Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari" stabilisce che a livello nazionale, occorre predisporre e mettere a disposizione di tutte le aziende agricole le informazioni ed i supporti necessari per applicare i prodotti fitosanitari nella minore quantità possibile ed in modo razionale, secondo i principi generali stabiliti nell'Allegato III della Direttiva 2009/128/CE, utilizzando gli strumenti previsti all'articolo 14, comma 2 della direttiva stessa.

Valutato che il PAN all'articolo A.7.2.2 – stabilisce che le Regioni e le Province autonome devono mettere in atto le azioni per l'applicazione della difesa integrata assicurando servizi per la diffusione delle informazioni necessarie per l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari.

La Regione Piemonte ha interesse a garantire, in modo sempre crescente e capillare, la predisposizione e la diffusione di strumenti di supporto alle decisioni nei campi agronomico e fitopatologico al fine di incrementare il patrimonio di conoscenze e di strumenti operativi per la gestione ecocompatibile delle coltivazioni e per la razionalizzazione degli interventi di difesa fitosanitaria così come previsto dal Piano di Azione Nazionale sull'uso dei prodotti fitosanitari di cui al D.Lgs 22/01/2014, per ottemperare a tale scopo istituzionale la Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ha avviato il Progetto a regia regionale sulla Misura 1.2.1.

del PSR 2014-2022 denominato SERIA “Servizi operativi e divulgativi innovativi per l’applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica” il cui scopo principale è quello di garantire una serie di servizi operativi tecnico-scientifici a supporto delle produzioni integrate e biologiche, e di fornire strumenti di supporto alle decisioni basati su un approccio multidisciplinare anche nel campo della difesa fitosanitaria.

Il sistema predisposto si presenta quindi come un supporto conoscitivo ed operativo di grande utilità pratica in quanto può potenzialmente raggiungere tutte le aziende agricole ed il personale tecnico operante in agricoltura. E’ quindi in grado di rispondere alle esigenze del comparto legato all’assistenza tecnica in agricoltura secondo quanto previsto dalle normative vigenti considerato che a livello europeo, la Direttiva 128/2009 CE del 21 ottobre 2009 ha istituito un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Valutato che tra gli strumenti previsti per raggiungere gli obiettivi che la Direttiva si prefigge vi è quello dell’applicazione della difesa integrata in agricoltura (Art. 14).

Tenuto conto che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) ha inviato in data 22 aprile 2022 una proposta di collaborazione riguardante lo “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo”.

Preso atto che la proposta di collaborazione del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) di cui sopra, conservata agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici (prot. n. 9965/A1703B del 22/04/2022) prevede una spesa stimata dal CREA-AA di euro 35.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” per il 2022-2023 ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione ad una parte delle spese che ammontano complessivamente ad euro 25.000,00 per i medesimi esercizi finanziari.

Dato atto che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) opera in questa fattispecie in regime di esenzione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i., in quanto le attività di collaborazione istituzionale fra Enti pubblici, per la loro natura giuridica, non sono rilevanti ai fini IVA, poiché prive del presupposto soggettivo dell’esercizio di impresa.

Precisato che lo studio, da svolgersi in collaborazione, ha l’obiettivo di produrre, valutare e diffondere dati ed informazioni di natura biofisica relativi alla gestione agronomica di filiere produttive chiave nel panorama agricolo piemontese. Lo scopo è predisporre una serie di strumenti di supporto utili ai servizi tecnici, agli operatori professionali e ai vari portatori di interesse operanti alle diverse scale territoriali, al fine di facilitare la programmazione degli interventi gestionali nei sistemi agricoli.

Tenuto conto che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA), in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per il 2022-2023 alla realizzazione dello studio di cui sopra, che prevede l’utilizzo di dati agrometeorologici della Regione Piemonte, e dei dati di campo storici ed attuali riguardanti lo sviluppo e la produttività delle colture cerealicole piemontesi, nonché della piattaforma informatica adottata dalla Regione Piemonte nell’ambito del Progetto SERIA.

Preso atto che un accordo di collaborazione istituzionale, come chiarito in più occasioni dalla

giurisprudenza europea, ha valore purché la cooperazione tra enti pubblici sia finalizzata ad assicurare obiettivi di servizio pubblico comune agli enti stessi in base ad esigenze configurabili come tali, e che l'accordo sia stipulato esclusivamente tra enti pubblici.

Dato atto che è interesse comune della Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) acquisire conoscenze e risultati sulle tematiche sopra esposte, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) per il 2022-2023 per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La sottoscrizione da parte della Regione Piemonte del suddetto accordo di collaborazione istituzionale per il 2022-2023, prevede un impegno regionale alla compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” che ammontano complessivamente ad euro 25.000,00, di cui euro 6.000,00 per il 2022 ed euro 19.000,00 il 2023, a fronte di una spesa complessiva di euro 35.000,00 stimata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA).

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.

Preso atto che l'articolo 39 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta “potenziata” di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

Vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”.

Vista la DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Vista la DD n. 630 del 14/06/2019 del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura con la quale si è proceduto ad istituire il capitolo di spesa 139060 “Spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'attuazione dei progetti a titolarità regionale di cui alla Misura 1, Operazione 1.2.1, Azione 1, del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)” ed a stabilire che i fondi stanziati in competenza sul medesimo capitolo di spesa del bilancio gestionale regionale siano gestiti direttamente dal Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici.

Vista la DD n. 778 del 01/08/2019 del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura "PSR 2014 – 2020. Misura 1 – Operazione 1.2.1. Progetti di attività a titolarità regionale - Disposizioni attuative per le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito dell'Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Approvazione e finanziamento dei Progetti di attività di informazione individuati dalle DGR n. 63-6255 del 22.12.2017 e DGR n. 18 - 7529 del 14/09/2018".

Vista la comunicazione prot. n. 11269/A17000 del 05/05/2022 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza altresì il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ad adottare provvedimenti di impegno sulle risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa 139060/2022 e sul capitolo di spesa 139060/2023 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 - annualità 2022-2023.

Stabilito che la spesa di euro 25.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione dello "Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo" per il 2022-2023, trova copertura finanziaria:

- per euro 6.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 139060/2022 (Missione 16 - Programma 1601) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

- per euro 19.000,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 139060/2023 (Missione 16 - Programma 1601) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Ritenuto di impegnare in favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (cod. soggetto 298011) C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008 - con sede in via Nomentana 41 - 00161 Roma - sedi secondarie: Centro Agricoltura e Ambiente in via della Navicella, 2/4 00184 Roma - sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024:

- euro 6.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 139060/2022 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 – annualità 2022 - a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per l'attuazione dello "Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo" per il 2022.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2022 euro 6.000,00;

- euro 19.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 139060/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 – annualità 2023 - a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per l'attuazione dello "Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo" per il 2023.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 19.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa n. 139060/2022 e sul capitolo di spesa 139060/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022-2023 - per l'attuazione dei progetti a titolarità regionale di cui alla Misura 1, Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013 e Reg. UE n. 2220/2020) saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti per i progetti a titolarità

regionale di cui alla Misura 1 del PSR 2014-2022.

Ritenuto di accertare:

- euro 6.000,00 sul capitolo di entrata 28995/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022;

- euro 19.000,00 sul capitolo di entrata 28995/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023;

quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) C.F. 97694170016 - via Bogino 23, 10123 Torino - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per l'attuazione dei progetti a titolarità regionale di cui alla Misura 1, Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2022.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti.

Stabilito che le liquidazioni:

- di euro 6.000,00 sul capitolo di spesa 139060/2022

- di euro 19.000,00 sul capitolo di spesa 139060/2023

in favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) saranno effettuate negli esercizi finanziari 2022-2023 del bilancio gestionale regionale, secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto a titolarità regionale di cui alla Misura 1, Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2020 “Erogazione di servizi operativi e divulgativi innovativi per l'applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica” il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J64I19000380006.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D. lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma, riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

- la DGR 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la DGR n. 1-3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA), in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per il 2022-2023 alla realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” che prevede l’utilizzo di dati agrometeorologici della Regione Piemonte e dei dati di campo storici ed attuali riguardanti lo sviluppo e la produttività delle colture cerealicole piemontesi, nonché della piattaforma informatica adottata dalla Regione Piemonte nell’ambito del Progetto SERIA;

2) di approvare la proposta di collaborazione istituzionale per il 2022-2023 presentata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) in data 22/04/2022, conservata agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici (Prot. n. 9965/A1703B del 22/04/2022), per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo”, che prevede una spesa stimata dal CREA-AA di euro 35.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la sua realizzazione, ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione ad una parte delle spese che ammontano complessivamente ad euro 25.000,00 per il 2022-2023;

3) di stabilire che la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte all’accordo di collaborazione istituzionale per il 2022-2023, prevede un impegno regionale alla compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” che ammontano complessivamente ad euro 25.000,00, di cui euro 6.000,00 per il 2022 ed euro 19.000,00 per il 2023, a fronte di una spesa complessiva di euro 35.000,00 stimata Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA);

4) di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) per il 2022-2023 per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo”, che si allega alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che lo schema di accordo di collaborazione per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” per il 2022-2023, sarà sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) ed avrà una validità fino al 30/11/2023;

6) di stabilire che l’accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it;

7) di impegnare in favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (cod. soggetto 298011) C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008 - con sede in via Nomentana 41 - 00161 Roma - sedi secondarie: Centro Agricoltura e Ambiente in via della Navicella, 2/4 00184 Roma - sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024:

- euro 6.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 139060/2022 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 – annualità 2022 - a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per l’attuazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” per il 2022.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2022 euro 6.000,00;

- euro 19.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 139060/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 – annualità 2023 - a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per l’attuazione dello “Studio dimostrativo per l’applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” per il 2023.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 19.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell’appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa n. 139060/2022 e sul capitolo di spesa 139060/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2022-2023 - per l’attuazione dei progetti a titolarità regionale di cui alla Misura 1, Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013 e Reg. UE n. 2220/2020) saranno rendicontate all’Unione Europea dall’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti per i progetti a titolarità regionale di cui alla Misura 1 del PSR 2014-2022;

9) di accertare:

- euro 6.000,00 sul capitolo di entrata 28995/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022;

- euro 19.000,00 sul capitolo di entrata 28995/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023;

quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) C.F. 97694170016 - via Bogino 23, 10123 Torino - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per l’attuazione dei progetti a titolarità regionale di cui alla Misura 1, Operazione 1.2.1, Azione 1 del PSR 2014-2022.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti;

10) di stabilire che le liquidazioni:

- di euro 6.000,00 sul capitolo di spesa 139060/2022

- di euro 19.000,00 sul capitolo di spesa 139060/2023

in favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) saranno effettuate negli esercizi finanziari 2022-2023 del bilancio gestionale regionale, secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, pubblicati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 3_Accordo_IstituzionaleUV.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e art. 22 L.r. 14/2014, tra la Regione Piemonte e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” per il 2022-2023. CUP n. J64I19000380006.

PREMESSO CHE:

Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 “Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale”, prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza.

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, di seguito denominato CREA, Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione, istituito dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i., così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con sede in Roma, ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria.

Il CREA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito denominato MIPAAF. Il CREA è inserito nella tabella A allegata alla Legge n. 720/1984, e s.m.i. 3. Il CREA è dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) di seguito denominato “CREA-AA” all'articolo 2 stabilisce che, il CREA svolga ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali ed ittici, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nel perseguimento delle predette finalità ed in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori (raccomandazione CE n. 2005/251 dell'11 marzo 2005), tra i propri scopi istituzionali, il CREA: a) sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome, le Università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori; b) svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità delle produzioni e la tutela del consumatore; c) fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della Unione Europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province Autonome e agli enti territoriali; d) assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale o comunitaria, o da atti emanati dal ministero vigilante; e) promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'Università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo; f) favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli

addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza.

Per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali.

Il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale Agricoltura e Cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, nella declaratoria delle proprie attribuzioni, vede tra i suoi compiti lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, la conduzione di attività e ricerche in agrometeorologia.

Nel corso degli anni si è affermata la consapevolezza che la gestione dei processi produttivi in agricoltura deve portare ad un risultato finale in grado di associare, agli aspetti di quantità e qualità, anche quelli di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, e di salute dei consumatori e degli operatori. In questo contesto si sono affermate strategie e tecniche innovative come la produzione integrata, biologica o l'agricoltura conservativa. L'applicazione di tali tecniche richiede però sempre l'acquisizione di conoscenze operative che consentano di fornire supporti alle decisioni legate alla corretta gestione delle coltivazioni.

Nel corso dell'ultimo decennio, i supporti conoscitivi ed operativi messi a disposizione dalla scienza agrometeorologica hanno subito un notevole sviluppo sia in termini scientifici sia in termini di strumenti operativi indispensabili per la gestione delle coltivazioni. In questo contesto l'evoluzione dei metodi adottati e degli strumenti a disposizione, tra cui la modellistica diagnostica e previsionale in campo agrometeorologico, ha dato un forte impulso all'aumento delle applicazioni in agricoltura. Il settore agricolo ha la necessità di avere a disposizione dettagliate informazioni in termini di relazioni numeriche quantificabili relative al rapporto tra condizioni climatiche e fisiologia degli esseri viventi, in modo da avere elementi in grado di spiegare i meccanismi di sviluppo di un essere vivente in rapporto alle variabili che li determinano.

I modelli per la stima del consumo idrico delle colture, per la simulazione dello sviluppo e della crescita colturale, per la definizione delle interazioni tra coltura e fattori biotici e abiotici in grado di limitare la produttività, solo per citare alcuni esempi, costituiscono validi strumenti di supporto alle decisioni nell'ambito dell'orientamento delle pratiche agronomiche e della gestione agricola.

Tutto ciò viene sempre più evidenziato nelle normative di riferimento relative allo sviluppo rurale ed all'applicazione delle tecniche di produzione ecosostenibile tra le quali si citano il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 ed il Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei fitofarmaci.

La Regione Piemonte è interessata a promuovere, in attuazione dell'art. 11 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", indagini, studi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di innovazione e di trasferimento tecnologico in attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura.

La Regione Piemonte ha interesse a garantire, in modo sempre crescente e capillare, la predisposizione e la diffusione di strumenti di supporto alle decisioni nei campi agronomico e fitopatologico al fine di incrementare il patrimonio di conoscenze e di strumenti operativi per la gestione ecocompatibile delle coltivazioni e per la razionalizzazione degli interventi di difesa fitosanitaria così come previsto dal Piano di Azione Nazionale sull'uso dei prodotti fitosanitari di cui al D.Lgs 22/01/2014.

Per ottemperare a tale scopo istituzionale la Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ha avviato il Progetto a regia regionale sulla Misura 1.2.1. del PSR 2014-2020 denominato SERIA "Servizi operativi e divulgativi innovativi per l'applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica" il cui scopo principale è quello di garantire una serie di servizi operativi tecnico-scientifici a supporto delle produzioni integrate e biologiche, e di fornire strumenti di supporto alle decisioni basati su un approccio multidisciplinare anche nel campo della difesa fitosanitaria.

Il sistema predisposto si presenta quindi come un supporto conoscitivo ed operativo di grande utilità pratica in quanto può potenzialmente raggiungere tutte le aziende agricole ed il personale tecnico operante in agricoltura. E' quindi in grado di rispondere alle esigenze del comparto legato all'assistenza tecnica in agricoltura secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

E' compito della Regione Piemonte verificare con altre amministrazioni pubbliche la possibilità di collaborare per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito del territorio nazionale il CREA-AA, ha una pluridecennale esperienza nel settore cerealicolo, con competenze tecnico-scientifiche in materia di simulazione dei processi biofisici legati all'agroecosistema e delle strategie di gestione agronomiche e fitosanitarie in relazione agli andamenti vegeto-produttivi delle colture agrarie.

CREA-AA potrà dare un importante contributo al progetto in oggetto grazie ad una conoscenza profonda delle dinamiche ecofisiologiche intrinseche alle colture cerealicole ed attraverso il suo personale specializzato

Regione Piemonte e CREA-AA hanno manifestato l'interesse a svolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie attività istituzionali, specifiche parti, così come dettagliatamente indicato al successivo ART. 2 – OGGETTO E FINALITA' Punto 1), lo strumento dell'accordo concluso esclusivamente tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 07/08/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 al fine di sviluppare attività di interesse comune tra le parti, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione, sia attraverso scambio di know-how e competenze, sia attraverso l'implementazione delle rispettive attività, come meglio indicate dal presente Accordo.

Regione Piemonte e CREA-AA hanno individuato lo strumento dell'accordo istituzionale concluso esclusivamente tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 07/08/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 al fine di sviluppare attività di interesse comune tra le Parti, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione, sia attraverso scambio di know-how e competenze, così come dettagliatamente indicato al successivo ART. 2 - OGGETTO E FINALITA' Punto 2).

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile *pro-tempore* del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici Luisa Ricci nata a [REDACTED] e domiciliata, ai fini del presente Accordo Istituzionale, presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino

E

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) C.F. 97231970589, Partita IVA 08183101008 rappresentato dal Direttore del Centro (CREA-AA), Prof. Giuseppe Corti, nominato con decreto Presidenziale n. 0121989 del 28.12.2021 a decorrere dal 01.01.2022, e domiciliato ai fini del presente Accordo Istituzionale, presso la sede amministrativa del Centro in Roma, Via Della Navicella, 2/4

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo istituzionale.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA'

1) Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo” l'obiettivo di produrre, valutare e diffondere dati ed informazioni di natura biofisica relativi alla gestione agronomica di filiere produttive chiave nel panorama agricolo piemontese. Lo scopo è predisporre una serie di strumenti di supporto utili ai servizi tecnici, agli operatori professionali e ai vari portatori di interesse operanti alle diverse scale territoriali, al fine di facilitare la programmazione degli interventi gestionali nei sistemi agricoli.

In questo contesto, il CREA-AA ha proposto la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di Modelli di crescita e produttività delle colture agrarie” oggetto di questa attività. Il flusso di lavoro che sarà sviluppato nello studio dovrà predisporre la trasmissione di informazioni biofisiche inerenti alla crescita e alla produttività delle colture cerealicole piemontesi mais e frumento.

2) L'accordo di collaborazione istituzionale prevede lo svolgimento delle seguenti attività da svolgersi in collaborazione (tecnico-scientifica) tra le Parti:

a) Sviluppo di modellistica agrometeorologica di supporto alle decisioni per frumento e mais

Il CREA-AA svilupperà un set di strumenti di supporto alle decisioni in cerealicoltura riguardanti:

Task 1.1. La previsione dello sviluppo fenologico delle colture di interesse e l'indicazione delle principali agrotecniche associate alle diverse fasi di sviluppo;

Task 1.2. La stima ex-ante della produttività delle colture di interesse utilizzando modelli di simulazione biofisici basati su processi;

Task 1.3. La valutazione dei principali aspetti qualitativi delle produzioni delle colture selezionate in funzione di caratteristiche genotipiche ed andamento pedo-climatico della stagione.

Sarà valutata la possibilità di introdurre nel sistema di simulazione un modello di dinamica del carbonio e dell'azoto nel suolo per valutare l'impatto della fertilizzazione sulla produttività della coltura, e per quantificare l'emissione di gas serra dal suolo in gestioni alternative.

b) Calibrazione e validazione degli strumenti di supporto

Il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ha individuato alcune aziende sperimentali e pilota sul territorio piemontese in ambito cerealicolo che consentiranno di effettuare la validazione e la calibrazione dei supporti modellistici agronomici e fitopatologici realizzati. La caratterizzazione di tali aziende sarà il focus delle attività condotte nel *Task 2.1*. Nelle aziende sperimentali vengono condotti monitoraggi di tipo fenologico colturale e fitopatologico ed inoltre verranno eseguiti i rilievi per l'implementazione e la validazione dei dati provenienti dai sistemi di supporto. Su questa

base e sulla base di dati storici raccolti sul territorio piemontese verranno eseguite le attività di verifica e validazione dei supporti previsionali oggetto dello studio proposto (*Task 2.2*).

c) Interfacciamento delle piattaforme informatiche con i sistemi di supporto.

Il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ha adottato una piattaforma tecnologica cloud. La piattaforma consente di:

- registrare, archiviare, visualizzare ed elaborare i monitoraggi delle colture agrarie;
- creare e gestire i dati dei punti di monitoraggio attraverso un'applicazione per dispositivi mobili ed applicazione web;
- produrre e inviare bollettini e relativa divulgazione attraverso la piattaforma;
- acquisire, archiviare, visualizzare ed elaborare i dati relativi alle misure agrometeorologiche rilevate dalla Rete Agrometeorologica regionale (sia storici sia in tempo reale). Tali dati vengono acquisiti sia da stazioni di proprietà regionale sia da altre stazioni di monitoraggio rispondenti ai requisiti richiesti, attraverso opportune procedure informatiche e a partire dalle date indicate di seguito.

La piattaforma è multi-utente, ovvero gestisce accessi multipli di utenti diversi a cui viene assegnato un ruolo con privilegi distinti all'interno dei vari moduli dell'applicazione. All'interno della piattaforma sono inserite funzionalità per l'impiego di modellistica agronomica e fitopatologica. La piattaforma operativa fornisce un servizio web-based ad aggiornamento giornaliero per orientare gli utenti agricoli nella corretta gestione delle pratiche irrigue per le principali colture erbacee ed arboree. Si propone quindi di alimentare la piattaforma con i dati modellistici di cui al WP1 e WP2 ed applicare tali dati al fine di fornire informazioni sullo sviluppo delle coltivazioni e per la gestione delle pratiche colturali. A tal fine saranno individuate idonee procedure e strumenti informatici per l'automatizzazione delle procedure di aggiornamento degli output dei modelli (*Task 3.1*).

d) - Divulgazione e disseminazione dei risultati

Nell'ambito delle attività di divulgazione verranno organizzati momenti formativi dedicati al personale tecnico operante in Piemonte finalizzata alla formazione ed alla diffusione dei risultati dell'attività di monitoraggio e sperimentazione. In collaborazione con il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici si prevede la partecipazione di un numero rappresentativo di tecnici agricoli in modo tale da ottenere una buona diffusione dei risultati, in collegamento con le attività di divulgazione e disseminazione previste nell'ambito del Progetto già avviato e di cui sopra. Si possono prevedere orientativamente due incontri divulgativi all'anno, utilizzando le forme e gli strumenti più idonei per raggiungere il maggior numero di partecipanti (webinar, workshop, dimostrazioni in campo o presso strutture dislocate sul territorio ecc.).

Le Parti si impegnano a confrontarsi per programmare, coordinare e ottimizzare le attività dello studio.

ART. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI

1) La Regione Piemonte si impegna a collaborare per il 2022-2023 alla realizzazione dello studio: "Studio dimostrativo per l'applicazione di modelli previsionali agrometeorologici in ambito cerealicolo" compartecipando ad una parte delle spese (spese per l'organizzazione dello studio, per i monitoraggi di campo, per l'elaborazione dei dati e la successiva divulgazione) che ammontano ad euro 25.000,00, a fronte di una spesa complessiva di euro 35.000,00 stimata dal CREA-AA con la proposta di collaborazione presentata al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e conservata agli atti con il prot. n. 9965/A1703A del 22/04/2022.

2) La Regione Piemonte metterà inoltre a disposizione per la realizzazione dello studio i dati rilevati dalle proprie centraline agrometeorologiche dislocate sulle aree cerealicole piemontesi, i dati rilevati presso le aziende sperimentali e pilota del Progetto SERIA, dati storici riferiti ai risultati

produttivi in ambito cerealicolo, la piattaforma informativa e contribuirà nell'organizzazione delle attività.

3) Il CREA-AA si impegna a collaborare per il 2022-2023 alla realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di Modelli di crescita e produttività delle colture agrarie” mettendo a disposizione le proprie competenze, strutture e professionalità. Inoltre, il CREA-AA partecipa ad una parte delle spese (relative ai costi del personale a tempo indeterminato) che ammontano complessivamente ad € 10.000,00.

4) Il CREA dovrà, entro il 30 novembre di ciascuna annualità del 2022-2023, inviare alla Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici:

- una relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, sottoscritta dal referente tecnico che ha seguito la realizzazione delle attività e controfirmata dal Direttore del CREA-AA;
- un rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dello “Studio dimostrativo per l'applicazione di Modelli di crescita e produttività delle colture agrarie”, secondo le voci di spesa indicate nella proposta di collaborazione presentata al Settore Fitosanitario, indicando i giustificativi a fondamento della spesa/pagamenti effettuati nell'ambito del presente Accordo, firmato digitalmente dal Direttore del CREA-AA;
- una nota di debito in cui gli importi riportati nel documento fiscale, sono concordati dalle parti con il presente Accordo - ex art 15 della legge 241/90 - non quantificandosi come corrispettivi, cioè quale controvalore del servizio prestato, bensì quali mere movimentazioni di denaro per le quali non si ravvisa alcuna correlazione tra l'attività finanziaria e le elargizioni di denaro, sono pertanto esclusi dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) – ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.

5) Le note di debito emesse dal CREA di cui al punto 4) del presente articolo, saranno liquidate dall'Amministrazione regionale negli esercizi finanziari 2022-2023 del bilancio gestionale regionale, a 30 giorni dalla data di ricevimento del documento contabile, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili. Le note di debito se in formato elettronico dovranno essere inviate sul Sistema nazionale d'interscambio (SdI) al seguente codice univoco ufficio IPA F7XJX1, o se in formato non elettronico dovranno essere inviate a mezzo PEC, al seguente indirizzo: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it, indicando gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno e dell'accordo sottoscritto dalle Parti. I documenti di cui al punto precedente, ovvero la nota di debito e il rendiconto, ricevuti dall'Amministrazione regionale, saranno debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

6) Il CREA si impegna, nell'esecuzione delle attività previste nell'ambito del presente accordo, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Il CREA dovrà essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. La liquidazione delle note di debito di cui al punto 5 del presente articolo, da parte della Regione Piemonte, è altresì subordinata alla regolarità contributiva del CREA attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del CREA, l'Amministrazione regionale tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

7) Il CREA si impegna ad osservare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della medesima legge.

8) Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Piemonte e del CREA-AA.

9) Il personale incaricato dal CREA-AA alla realizzazione dello studio presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Bologna e/o presso sedi diverse che verranno definite da CREA-AA stesso.

La parte amministrativa e di coordinamento sarà svolta presso la sede di Bologna.

ART. 4 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e avrà durata fino al 30/11/2023, salvo intervenga una proroga temporale per consentire la realizzazione delle attività previste e la raccolta di dati sufficienti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Resta inteso che qualora avvengano degli slittamenti temporali dovranno essere concordati con il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici ma senza variazioni economiche.

ART. 5 – MODIFICHE

Ogni modifica o revisione delle disposizioni del presente accordo istituzionale deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

ART. 6 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

- Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento tramite comunicazione scritta da inviare all'altra Parte a mezzo PEC con un preavviso di 60 giorni. Il recesso deve essere motivato con riferimento a ragioni di pubblico interesse.
- Qualora lo studio venisse svolto soltanto in parte e, comunque potesse essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, a condizione che le attività effettivamente svolte siano regolarmente documentate, la Regione provvederà alla copertura di una parte delle spese, commisurata alle attività effettuate.

ART. 7 – PROPRIETA' DEI RISULTATI

- I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo saranno di proprietà delle due Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali.
- Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione o pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

ART. 8 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

- I dati personali relativi ai sottoscrittori del presente accordo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR)".

- Pertanto i dati personali riferiti ai sottoscrittori verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'accordo istituzionale e comunicati al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. I dati acquisiti a seguito della presente informativa per la stipulazione dell'Accordo

istituzionale tra la Regione Piemonte e l'CREA-AA per la realizzazione dello studio saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate e per le quali vengono comunicati.

- I dati personali riferiti al personale incaricato dall'CREA-AA per lo svolgimento delle attività previste dallo studio oggetto del presente accordo e trasmessi alla Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

- L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di procedere alla stipulazione dell'Accordo.

- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *pro-tempore* del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e domiciliato presso la sede operativa del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico scientifici - via Livorno, 60 - 10144 Torino.

- Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it–protocollo@cert.csi.it).

- I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato delCREA-AA saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti ai sottoscrittori in qualità di interessati.

- I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato del CREA-AA, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

- I dati personali riferiti al sottoscrittore e al personale incaricato del CREA-AA sono conservati per un periodo di 10 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte).

- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

- I sottoscrittori e il personale incaricato del CREA-AA potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

- Sarà cura del CREA-AA fornire al personale incaricato per lo svolgimento dello studio l'informativa sul trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)".

ART. 9 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 10 – ONERI DI BOLLO E REGISTRAZIONE

- Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che ne faccia richiesta.

- L'imposta di bollo, dovuta ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa – parte I, art. 2, sarà assolta dal CREA-AA che verranno assolte dall'Ente in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale, a pena di nullità, ai sensi dell'art 15, comma 3 della L 241/90)

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Regione Piemonte

La Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
(Firmato digitalmente)

CREA-AA

Il Direttore del Centro
Prof. Giuseppe Corti
(Firmato digitalmente)